



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

VI CIRCOLO DIDATTICO “SAN GIOVANNI BOSCO”

Piazza Redentore n. 185 – 70123 BARI

Cod. Fiscale: 80018030728

tel. 0805749164 – Fax. 0805740419

e-mail istituzionale: baee00600r@istruzione.it

posta istituzionale certificata: BAEE00600R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito web: <http://www.6cdsangiovanniboscobari.it>

CONTRATTAZIONE DECENTRATA RIGUARDANTE IL PERSONALE DOCENTE

tra

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO DEL VI° CIRCOLO
“S. GIOVANNI BOSCO” di Bari**

e

LE R.S.U. – Comparto Scuola

Bari, 30/11/2011

L'anno 2011, il mese di novembre, il giorno trenta, presso la sede centrale del VI° Circolo "S. Giovanni Bosco", sito in Piazza Redentore 185 – Bari, in sede di negoziazione integrativa di cui all'art. 6, comma 5, del C.C.N.L. del Comparto Scuola del 26 maggio 1999; di cui all'art. 2 del CCNL 15/03/2001 e dell'art. 4 del CCNL 2002 e ai sensi dell'art. 6 del CCNL Comparto Scuola 2002/2004 e del CCNL 29/11/07 per il quadriennio normativo 2006/2009, economico 2006/07.

TRA

la delegazione di parte pubblica, nella persona del Dirigente Scolastico Prof.ssa Angelamaria Garofalo, i Rappresentanti sindacali interni all'Istituzione Scolastica Ins. Stucci Elisabetta (SNALS – Confasal), ins. Daniela Giannini (CISL-Scuola), e l'Ins. Trizio Nicoletta (UIL – Scuola)

SI STIPULA

Art. 1. Criteri di assegnazione del personale docente alle diverse classi e sezioni

- 1) Per quanto riguarda i criteri di assegnazione alle diverse classi e sezioni, si fa espresso riferimento agli artt. 18 e 19 del Regolamento di Istituto, agli atti della scuola.

Art. 2. Orario di lavoro

- 2) La durata massima dell'orario di lavoro giornaliero è fissata in ore 7 di effettiva docenza.
- 3) La durata massima dell'impegno orario giornaliero, formato dall'orario di docenza più intervalli di attività (c.d. "buchi") è fissata in ore 9 giornaliere.
- 4) La partecipazione a riunioni di organi collegiali, comunque articolati, che ecceda i limiti di cui al CCNL in vigore, costituisce prestazione di attività aggiuntive e dà diritto alla retribuzione prevista per tali attività.

Art. 3. Orario delle lezioni.

- 1) Fermo restando le competenze in materia di redazione dell'orario delle lezioni, sarà tenuto conto delle richieste presentate da docenti che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 104/1992 e dalla legge 1204/1971.
- 2) L'orario delle lezioni è svolto in cinque giorni.
- 3) L'orario delle lezioni previsto per le classi di scuola primaria è così fissato:
le classi a tempo pieno 1^A A - 2^A A, 3^A A, 4^A A e 4^A B dalle ore 8,00 alle ore 16,00 dal lunedì al venerdì; le classi 1^A B – 1^C A, 2^B A, 3^B A e 3^C A entrano dal lunedì al venerdì alle ore 8,00 ed escono il lunedì alle ore 13,00, e gli altri giorni alle 13.30;
le classi 4^C A, 5^A A, B^A, C^A entrano tutti i giorni alle 8.00 ed escono il lunedì alle ore 17.00, e gli altri giorni alle ore 13.30.
- 4) L'orario delle attività previsto per le sezioni della scuola dell'infanzia è così fissato: dalle ore 8,00 alle ore 16,00, comprensivo di mensa, dal lunedì al venerdì.

Art. 4. Orario delle riunioni

- 1) Le riunioni antimeridiane avranno inizio non prima delle ore 9,00, mentre quelle pomeridiane avranno termine non oltre le ore 19,00; la durata massima di una riunione – salvo eccezionali esigenze – è fissata in n. 3 ore.

- 2) Il Dirigente Scolastico provvederà a definire, all'interno del piano annuale delle attività, un calendario delle riunioni che va presentato e approvato in ambito del Collegio dei Docenti.
- 3) Eventuali motivate variazioni al calendario delle riunioni definito ad inizio dell'anno scolastico dovranno essere comunicate per iscritto con un preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data stabilita per la riunione per la quale si intende variare la data di effettuazione. Analogamente, dovrà essere comunicato con almeno 5 giorni di preavviso lo svolgimento di una riunione non prevista nel calendario, salvo motivi eccezionali.

Art. 5. Casi particolari di utilizzazione dei docenti

- 1) In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie classi per elezioni, profilassi, eventi eccezionali, in base a quanto previsto dal CCNL, i docenti potranno essere utilizzati solo per attività diverse dall'insegnamento che siano state precedentemente programmate.
- 2) In caso di visite didattiche e/o manifestazioni, che richiedano un impegno maggiore di servizio, le ore extra rispetto al servizio andranno a recupero totale.
- 3) I docenti impegnati nel comitato di valutazione, nelle varie commissioni di lavoro di supporto alla F.S. o in attività aggiuntive saranno incentivati in modo forfetario come indicato nella tabella nominativa allegata n.7.
- 4) Nei periodi intercorrenti tra il 1° settembre e l'inizio delle lezioni e tra il termine delle lezioni ed il 30 giugno, in base a quanto previsto dal CCNL, i docenti potranno essere utilizzati solo per attività diverse dall'insegnamento che siano state precedentemente programmate.

Art. 6. Vigilanza

- 1) La vigilanza sugli alunni all'intervallo sarà effettuata dai docenti che svolgono le loro ore di servizio durante tale "periodo" in classe.
- 2) Il Dirigente Scolastico, in caso di genitori che abitualmente ritirino i propri figli con ritardo al termine delle lezioni, costringendo il personale a svolgere attività di vigilanza oltre il proprio orario, provvederà a richiamarli al rispetto dell'orario e, in caso di persistenza, adotterà i provvedimenti conseguenti.
- 3) Parimenti, il Dirigente Scolastico, in caso di genitori che abitualmente accompagnino con ritardo i propri figli, adotterà provvedimenti adeguati.

Art. 7. Permessi orari

- 1) Oltre quanto previsto dal CCNL, il personale docente potrà usufruire di permessi orari – compatibilmente con le esigenze del Circolo – anche nelle ore delle attività funzionali all'insegnamento e recuperare in attività dello stesso tipo.

Art. 8. Sostituzione dei docenti assenti

- 1) La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:
 - recupero ore di permesso;
 - mancanza di attività didattiche programmate per le quali siano già impegnate le ore di presenza e/o disposizione;
 - rotazione delle sostituzioni annotate e pubblicate in bacheca.

I docenti di sostegno potranno essere impegnati in supplenze in casi eccezionali, solo in mancanza degli alunni seguiti.

Le assenze dei docenti e le supplenze assegnate saranno annotate sul registro delle firme di presenza, appena comunicate.

Il provvedimento di sostituzione deve essere notificato per iscritto ai colleghi “supplenti” sul registro delle presenze.

Art. 9. Assenze in orario pomeridiano o giornaliero

Nel caso in cui un docente presente in orario antimeridiano, si dovesse assentare per malattia in orario pomeridiano coincidente con l'attività di programmazione o di lezione, potrà richiedere di recuperare le ore non prestate o presentare il certificato medico con l'indicazione dell'orario. L'assenza giustificata con certificato medico avrà validità per l'intera giornata e subirà la decurtazione prevista dall'art. 71, comma 1, del D.Lgs 133/08.

Letto, approvato e sottoscritto

Prof.ssa Angelamaria GAROFALO (Dirigente Scolastico)

Ins. Elisabetta STUCCI (RSU SNALS - CONFESAL)

Ins. Daniela GIANNINI (RSU CISL SCUOLA)

Ins. Nicoletta TRIZIO (RSU UIL – SCUOLA)